

Articolo pubblicato sul sito energia24club.it



Più : www.alex.com/siteinfo/energia24club.it

Estrazione : 10/04/2012 11:36:13
 Categoria : Energia e Ambiente
 File : piwi-9-12-120613-20120410-308967625.pdf
 Audience :

http://energia24club.it/articoli/0,1254,51_ART_146924,00.html

La Cina cerca il passaggio alla green economy. Anche con l'aiuto italiano

L'ultimo piano quinquennale punta con decisione sulle fonti rinnovabili: a Milano si è discusso delle opportunità per le nostre imprese

L.

Re 10 Aprile 2012 La Cina è una potenza economica in transizione: dalla produzione low cost alle nuove tecnologie, dalle fonti fossili a quelle rinnovabili, dalle manifatture a buon mercato alle industrie sempre più specializzate.

Il settore dell'energia è una cartina di tornasole per valutare l'entità della posta in gioco.

I passi che Pechino decide di compiere sono lunghi e veloci.

L'ha confermato il dodicesimo piano quinquennale, che ha imposto un'accelerata agli investimenti nella green economy.

Così si moltiplicano anche le opportunità per le imprese italiane.

Romeo Orlandi, vicepresidente dell'Osservatorio Asia, ha spiegato chiaramente che le rinnovabili in Cina non sono più un ostacolo da aggirare, ma un trampolino di lancio verso nuovi progetti.

Di ciò si è discusso in un recente convegno a Milano, patrocinato dalla Fondazione Italia Cina, sulle prospettive della politica energetica di Pechino.

La Cina è già il primo investitore mondiale nelle fonti alternative; è leader nella produzione di pannelli solari e vanta colossi anche nell'eolico.

Il suo prodotto interno lordo è cresciuto del 10% nel 2010, la popolazione è in aumento così come il

The screenshot shows the website interface for 'energia24 Club'. At the top, there is a search bar and navigation tabs for 'energia tradizionale', 'energia alternativa', 'ambiente sostenibile', and 'archivio rivista'. Below the navigation, the article title 'La Cina cerca il passaggio alla green economy. Anche con l'aiuto italiano' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'L'ultimo piano quinquennale punta con decisione sulle fonti rinnovabili: a Milano si è discusso delle opportunità per le nostre imprese'. To the right of the article, there are several sidebar sections: 'Incentivi' (Certificati bianchi), 'Analisi tecnica' (La connessione alle reti in bassa tensione), 'White paper' (L'autoconsumo dell'energia fotovoltaica), and 'Normativa' (Il fotovoltaico resta nella bufera). There is also a 'Club' section with a 'White paper' and 'Normativa' subsection. The date '10 Aprile 2012' is visible below the article title.

Copyright energia24club.it -

Articolo pubblicato sul sito energia24club.it



Più : www.alex.com/siteinfo/energia24club.it

Estrazione : 10/04/2012 11:36:13
Categoria : Energia e Ambiente
File : piwi-9-12-120613-20120410-308967625.pdf
Audience :

http://energia24club.it/articoli/0,1254,51_ART_146924,00.html

suo benessere e l'ampiezza della classe media.

Ciò comporta una domanda sempre più consistente di energia, soprattutto per alimentare le industrie: il carbone soddisfa la parte maggiore di questa domanda.

Il Paese del Dragone, ha ricordato il console economico e commerciale per la Cina, Li Bin, è già arrivato a consumare almeno tre miliardi di tonnellate l'anno di questo combustibile molto inquinante.

Katherine Liu, della società di consulenza Bdo International, ha evidenziato i contenuti del piano quinquennale.

Ci sono due obiettivi di riferimento: ridurre del 40-45% le emissioni di CO2 per unità di Pil entro il 2020 e produrre il 15% dell'energia con fonti pulite, alla stessa data.

Così nel piano figurano diversi settori industriali di rilevanza strategica, dalle rinnovabili al nucleare ai trasporti verdi come l'auto elettrica e le celle a combustibile, passando per l'efficienza energetica, la ricerca di nuovi materiali e le biotecnologie.

Nel 2013 potrebbe anche arrivare una carbon tax, e nel 2015 un sistema per scambiare le quote di emissione, magari sulla scia di quello in vigore in Europa.

La convinzione dei politici cinesi è che un'economia moderna non può reggersi esclusivamente sul carbone.

Sul fronte della collaborazione tra Roma e Pechino, Piero de Fazio, dirigente Enea, ha ripercorso l'accordo siglato nel 2010 dall'ente italiano con il gruppo cinese Hg-Gbf sullo sviluppo della fibra di basalto.

Quest'ultima trova applicazione in particolare nell'edilizia, con pannelli per l'isolamento acustico e termico, così come nell'industria automobilistica.

L'amministratore delegato del Gruppo Ab Energy, Angelo Baronchelli, ha infine segnalato i possibili vantaggi della cogenerazione nel mercato cinese: elettricità e calore da uno stesso impianto con aumento considerevole dell'efficienza complessiva, possibilità di utilizzare biogas proveniente da rifiuti o biomasse, generazione distribuita senza infrastrutture di ampia portata, affidabilità e sicurezza delle centrali.